

Lunedì 3 maggio 2021

<https://terrenostre.info/2021/05/premiata-la-pantera-sr-farmaceutici-di-bastia-umbra/>

terrenostre

ASSISI | BASTIA UMBRA | BETTONA | CANNARA

## Premiata la 'Pantera' S&R Farmaceutici di Bastia Umbra

**Nonostante pandemia, 2020 positivo e + 30% di vendite nel primo trimestre del 2021**  
**'BEST VALUE AWARD, IL VALORE DELL'ETICA', PREMIATA LA 'PANTERA' S&R FARMACEUTICI**

**Riconoscimento di Lions Clubs International, Imprenditore Smart e Banca Mediolanum**



Con i suoi **28 milioni di euro di fatturato, quattro in più del 2019**, la S&R Farmaceutici chiude in positivo il bilancio 2020 e punta a raggiungere i 40 milioni di euro di fatturato nel 2021. Obiettivo certo ambizioso ma supportato da numeri importanti per l'azienda di Bastia Umbra che dal 2015, anno della sua fondazione, è cresciuta esponenzialmente: il fatturato è aumentato del 270% nel 2019 rispetto al 2017, mentre il capitale sociale è aumentato del 300%, sempre in rapporto alle due annate. A suggellare un anno complicato dalla pandemia, il 2020, ma "superato dignitosamente ricorrendo alla cassa integrazione esclusivamente a marzo", ha specificato l'amministratore delegato Mauro Dionigi, è arrivato anche il premio 'Best value award, il valore dell'etica', consegnato dai rappresentanti del Lions clubs International Distretto 108L Lazio Umbria Sardegna. **Best Value Award premia ogni anno le aziende capaci di creare valore, cioè di generare una redditività congrua rispetto ai capitali impiegati**, ed è organizzato dal team di consulenti Imprenditore Smart in collaborazione con Banca Mediolanum. "Noi siamo stati premiati per la categoria 'Pantera' – ha spiegato Dionigi –, in cui sono state inserite le aziende che hanno registrato un tasso di crescita di valore compreso tra i 10 e i 50 milioni di euro".

**Alla base degli Awards c'è la ricerca realizzata da Imprenditore Smart**, che per il terzo anno ha analizzato il tessuto economico delle Marche e per la prima volta dell'Umbria, passando in rassegna circa 5.300 aziende marchigiane e 2.400 aziende umbre, selezionandone 40 per regione. "La nostra crescita – ha dichiarato Dionigi – è stata accompagnata da un'etica aziendale che mette al centro le persone e i loro

bisogni, cercando di farle sentire parte di una grande famiglia. D'altronde due sono le colonne su cui abbiamo deciso di fondare questa impresa: portare avanti progetti che abbiano scopi etici o sociali e quindi creare prodotti che facessero bene alle persone".



**La pandemia ha frenato alcuni piani di sviluppo ma non l'intera macchina aziendale: ci sono state anche assunzioni e ad oggi la squadra della S&R Farmaceutici conta 160 collaboratori** tra dipendenti e agenti mono o plurimandatari, con un'età media che si aggira attorno ai 35 anni, che operano su tutto il territorio nazionale. "Dal punto di vista commerciale – ha raccontato Dionigi –, se da una parte abbiamo dovuto limitare le visite dei nostri agenti presso gli studi medici, gli ospedali o le cliniche a causa della pandemia, dall'altra abbiamo organizzato una 'task force' che va direttamente nelle farmacie riuscendo così a far conoscere in tutta Italia l'ampio catalogo di farmaci generici e nutraceutici di cui disponiamo. Questo ci ha permesso di chiudere il primo trimestre del 2021 con un aumento delle vendite del 30%.

Nel corso dell'anno continueremo ad allargare il paniere dei nostri prodotti con nuove acquisizioni e porteremo avanti il progetto della nuova sede, un polo logistico e di distribuzione farmaceutica all'avanguardia che una volta realizzato darà lavoro a ulteriori 80 persone. **Rafforzeremo la nostra presenza anche all'estero**, nei 46 Paesi dove già abbiamo firmato contratti e, in riferimento all'area Ricerca e sviluppo, sul territorio umbro attraverso la collaborazione con l'Università degli studi di Perugia, in particolare con il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie con il quale abbiamo messo a punto dei test salivari rapidi per l'individuazione del Covid-19. Inoltre, finanzieremo cinque borse di studio da 25mila euro ciascuna ad altrettanti giovani ricercatori, per i prossimi tre anni. È un impegno importante ma lo facciamo con convinzione perché crediamo nei giovani e nella ricerca".